

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 del Reg. Data 01/02/2016	Oggetto: Presa d'atto dell'esecuzione forzata a seguito degli atti di pignoramento a favore dei dipendenti Cantali Giuseppe, Capra Salvatore, Cardaci N. Ezio. Presa d'atto della delibera di G.M. n. 146 per la regolarizzazione contabile.
---	--

L'anno **duemilasedici** giorno **uno** del mese di **febbraio** alle ore **17:00** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 27/01/2016 prot. n. 0743 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.
Presiede la seduta il Sig. Macaluso Salvatore.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **12** e assenti, sebbene invitati, n. **03** , come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
SBERNA FILIPPO	X		DI PAOLA VITO	X	
MARGHERONE IGNAZIO	X		CIGNA ATTILIO	X	
PAGANA CARMELA	X		CARDACI PROSPERO	X	
LA MASTRA FILIPPO	X		CURRAO SALVATORE	X	
PARLACINO GIUSEPPE		X	RAPISARDA MARIO	X	
ALLEGRA LUIGI G.	X		MACALUSO SALVATORE	X	
VIRZI' CONO C.		X	RENDA GIORGIO	X	
DRAGONE RENZO		X			

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Vice Sindaco – Ass. Rapisarda-Renda.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.^{ssa} Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Cigna – Di Paola – Margherone.**



Il Presidente passa alla trattazione del IV° punto posto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Preso d'atto dell'esecuzione forzata a seguito degli atti di pignoramento a favore dei dipendenti Cantali Giuseppe, Capra Salvatore, Cardaci N. Ezio. Preso d'atto della delibera di G.M. n. 146 per la regolarizzazione contabile".

Il dott. S. Moschetti, Responsabile del Contenzioso, fa una cronistoria sulla formazione del debito, ripercorrendo i momenti principali.

Si allontana il Cons. Margherone – presenti n. 11 consiglieri.

Il Cons. Allegra lamenta il fatto che in questa vicenda l'Amministrazione non ha avuto un metro uguale per tutti, in quanto vi sono situazioni in cui l'Amministrazione si è opposta e sistematicamente vinto, invece altre dove non si è opposta e ha dovuto subire. Ciò potrebbe sembrare una forma di persecuzione nei confronti di qualcuno e leggerezza nei confronti di altri. Sostiene che occorre operare con omogeneità per evitare costi superiori, avere un metro uguale per tutti.

Dà atto che è doveroso il recupero delle somme già percepite col pignoramento. Invita l'Amministrazione a essere più attenta per evitare sperequazioni.

Il Cons. Rapisarda dichiara: "Da quando ci sono io, siamo stati sempre attenti, senza tralasciare niente".

Il Cons. Pagana ribadisce che anche lei è stata attenta quando era assessore. Si dovrebbe cercare, a suo avviso, di motivare di più la delibera. Sostiene che anche i dipendenti devono prendersi le proprie responsabilità.

Il Responsabile del Contenzioso sottolinea che queste discrasie si sono verificate prima del suo insediamento. Ribadisce che queste cose sono successe prima.

Il Cons. La Mastra ricorda che questa causa è iniziata nel 2008 ed il Responsabile pro-tempore non ha proceduto. Dichiaro di voler capire come mai si è arrivati a questa situazione. Esige una relazione per conoscere nome e cognome del Responsabile in carica. Chiede, altresì, se chi di competenza ha provato a fare una transazione. A suo avviso, si profila una omissione.

Riferisce di essere stato chiamato dalla Guardia di Finanza di Caltagirone per il riconoscimento del debito del dipendente Cunsolo Giuseppe (v. delibera di C.C. n. 33/2015). Aggiunge che prima di votare vuole la relazione (nota di riferimento prot. n. 0204/2015), altrimenti non intende approvare la proposta di deliberazione in questione.

Il Cons. Cardaci si trova in parte d'accordo con il Cons. La Mastra che chiede una relazione dettagliata e, prima di prendere atto di tutto ciò che si è verificato, vuole capire come si è arrivati alla formazione di questi debiti e conseguentemente verificare le responsabilità.

Il Cons. Pagana evidenzia che compito del Consiglio C.le è quello di mandare tutto alla Corte dei Conti. Piuttosto chiede che le relazioni che vengono fatte per la Corte dei Conti vengano mandate anche ai Consiglieri.

Si allontanano i consiglieri Sberna e La Mastra – presenti n. 09.

Il Cons. Cardaci viene nominato scrutatore, al posto del Cons. Margherone.



Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 09;
- voti favorevoli n. 09;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli intervenuti;

Vista la proposta di deliberazione a firma del dott. Sebastiano Moschetti;

Ritenuto che nulla osta all'approvazione della medesima;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

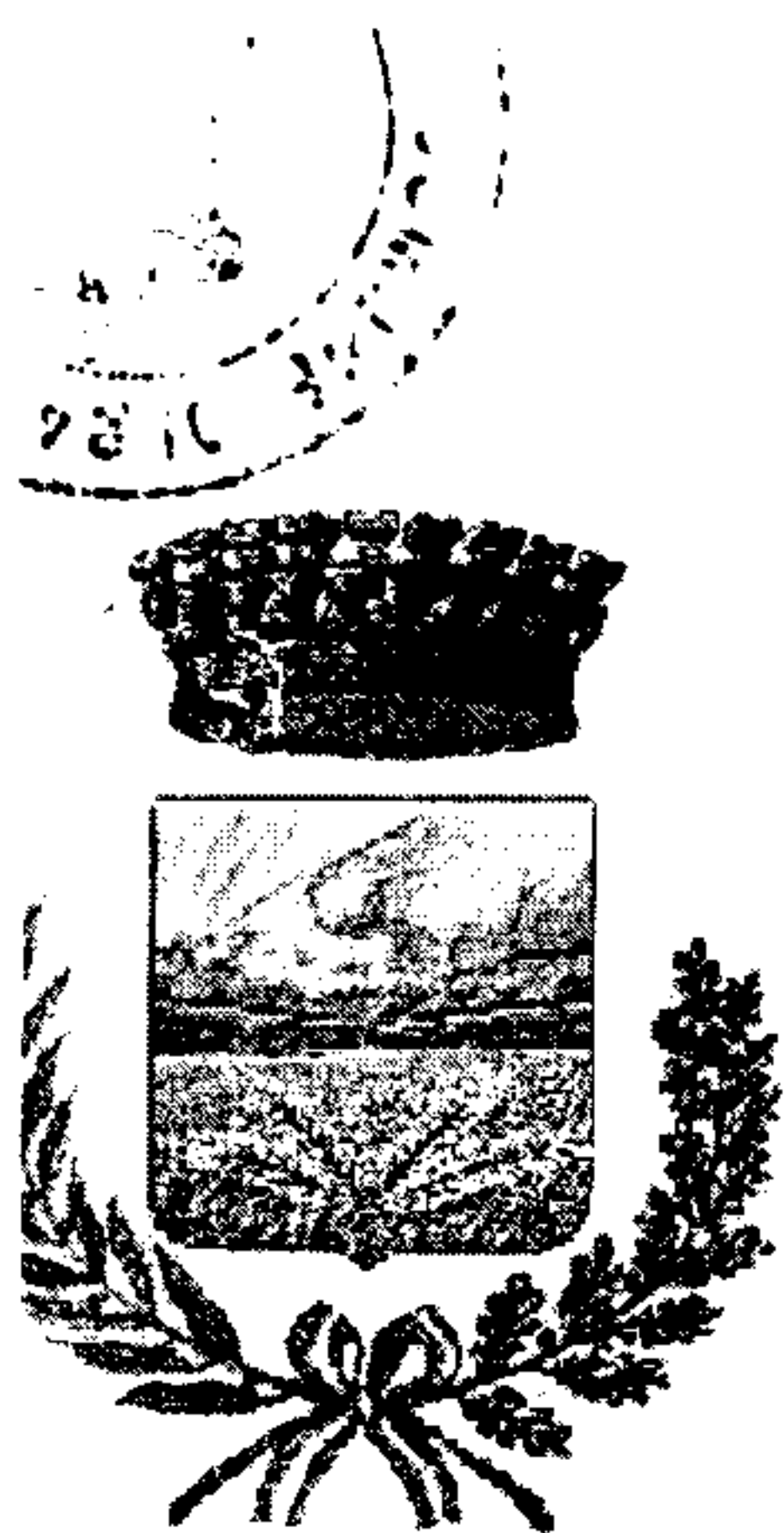
Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

Visto l'esito della superiore votazione;

D E L I B E R A

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la entro riportata proposta di deliberazione, avente ad oggetto: “ Presa d'atto dell'esecuzione forzata a seguito degli atti di pignoramento a favore dei dipendenti Cantali Giuseppe, Capra Salvatore, Cardaci N. Ezio. Presa d'atto della delibera di G.M. n. 146 per la regolarizzazione contabile”.

Rientrano i consiglieri La Mastra e Margheroné – presenti n. 11.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

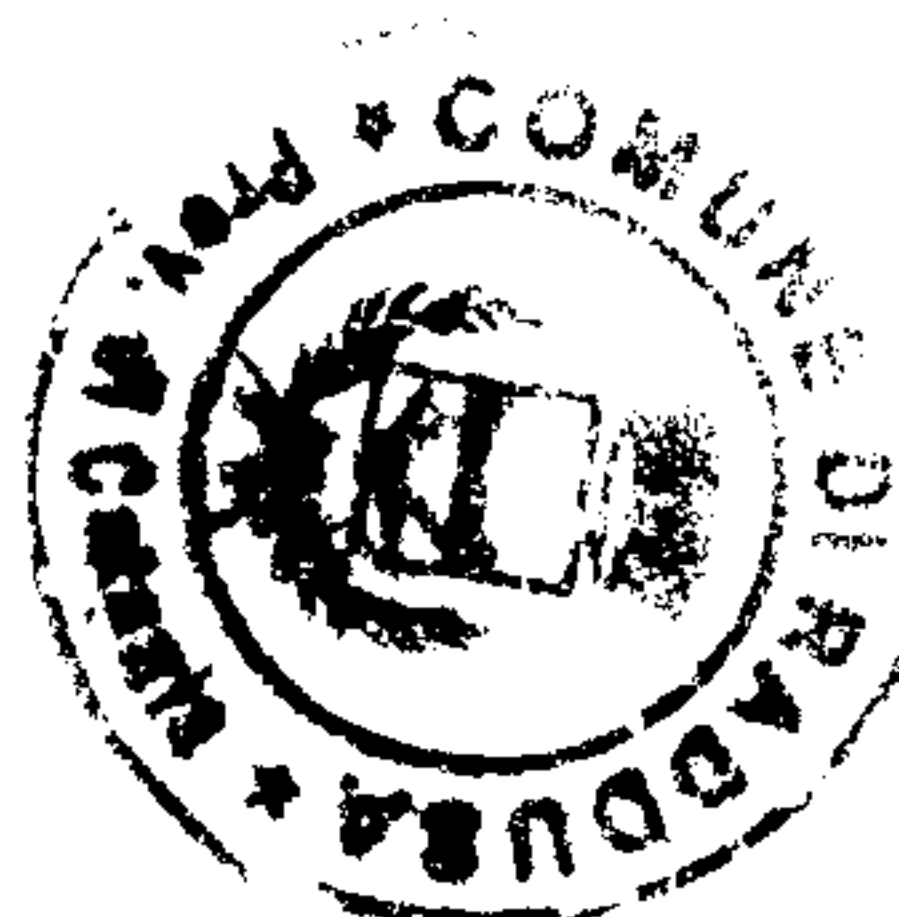
FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 Data: 19-01-2016	OGGETTO: - Presa d'atto dell'esecuzione forzata a seguito degli atti di pignoramento a favore dei dipendenti Cantali Giuseppe, Capra Salvatore, Cardaci Ezio Nunzio. - Presa d'atto della delibera di G.M. n. 146/2015 per la regolarizzazione contabile.
---	--

Su proposta del Sindaco



Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 19/01/2016



Il Capo Area
(Dr. Sebastiano Moschetti)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 19. 01. 2016



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Grazia Sofia Giangrosso)



PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. del Reg.	– Presa d'atto dell'esecuzione forzata a seguito degli atti di pignoramento a favore dei dipendenti Cantali Giuseppe, Capra Salvatore, Cardaci Ezio Nunzio.
Data	– Presa d'atto della delibera di G.M. n. 146/2015 per la regolarizzazione contabile.

Premesso:

Che con sentenze n.2814/2812/2813/2012, pervenute in data 21/06/2012 il Giudice del Tribunale di Catania Sez. Lavoro, condannava il Comune di Raddusa a pagare in favore dei Sigg. Cantali Giuseppe, Capra Salvatore, Cardaci Ezio Nunzio, ricorrenti, la somma di € 4.957,99 ciascuno, per sorte capitale, oltre interessi dalla maturazione al soddisfo e spese legali, per €. 700,00 oltre Iva e Cpa, per ciascun ricorrente assistito, per la corresponsione dell'indennità di posizione anno 2003;

Che alle superiori sentenze l'Ente aveva provveduto a ricorrere in appello con atto di G.M. n. 90 del 09/07/2012;

Che in conseguenza delle superiori sentenze veniva attivato atto di pignoramento presso terzi pervenuto in data 15/11/2012, prot. 13895, e l'Unicredit s.p.a., tesoriere dell'Ente, veniva citata come terza pignorata per il debito nei confronti del Sig. Cantali Giuseppe, Capra Salvatore, Cardaci Ezio Nunzio;

Con nota prot. 4234, pervenuta in data 18/08/2015, l'Istituto UNICREDIT S.P.A., comunicava di aver corrisposto a ciascun creditore sig. Cantali Giuseppe, Capra Salvatore, Cardaci Ezio Nunzio, la somma netta di € 4.906,42 ed €. 1.226,61 per ritenute, per un totale complessivo di €. 6.133,03 ed € 3.771,89 oltre ritenuta di acconto di €. 705,82 ed €. 948,62 importo non soggetto a ritenuta, all'Avv. Santo Li Volsi, in quanto legale distrattario;

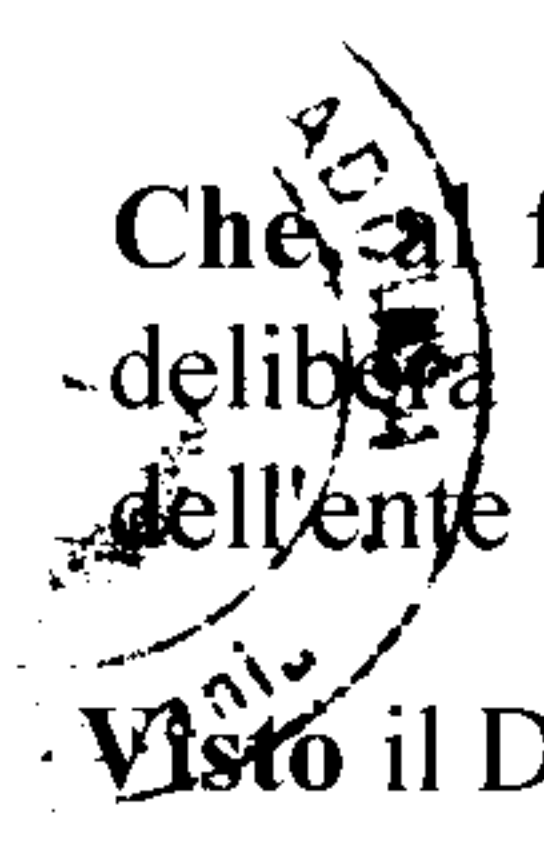
Con nota PEC n. 11556 del 21/12/2015, l'Avv. Fulvio Licari, difensore dell'ente nei ricorsi in appello avverso le sentenze che avevano visto soccombente il Comune di Raddusa, ha comunicato la riforma delle stesse rigettando le domande svolte dai dipendenti;

Considerato che il procedimento di rivalsa, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 è stato avviato nei confronti dei dipendenti Capra Salvatore e Cantali Giuseppe;

Accertato che tale debito rientra nella fattispecie prevista dall' art.194, comma 1, lett.a) del Decreto Legislativo n.267/2000, per cui il Consiglio Comunale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio provvedendo, quindi, al finanziamento della relativa spesa, riservandosi il diritto di accertamento delle responsabilità e di rivalsa nei confronti dei soggetti che hanno causato il debito, anche solo in termini di omissioni o ritardo colpevole con maturazione di interessi e maggiori oneri e spese a carico dell'ente;

Visto l'art.193, comma 3, del Decreto Legislativo n.267/2000 che prevede la possibilità di utilizzare tutte le entrate in disponibilità di bilancio, per il finanziamento di debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive;

Rilevato che, sebbene fosse stato inserito come punto all'ordine del giorno nella seduta del 21/12/2015 del Consiglio Comunale, il punto non è stato trattato;

 Che, al fine di regolarizzare la posizione contabile prima della chiusura dell'esercizio finanziario 2015, con delibera di G.M. n. 146 del 28/12/2015 si è preso atto dell'esecuzione forzata nei confronti del tesoriere dell'ente per un importo complessivo di €. 22.170,98 derivante dai superiori atti di pignoramento;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

- 1) Di prendere atto dell'esecuzione forzata effettuata nei confronti della UNICREDIT, tesoriere dell'Ente, giusto atto di pignoramento presso terzi e della nota prot. 7234, pervenuta in data 18/08/2015.
- 2) Prendere atto che la Giunta Municipale, con delibera n. 146 del 28/12/2015, ha regolarizzato contabilmente la posizione debitoria in conseguenza della citata esecuzione forzata.
- 3) Di dare mandato al Capo Area Amministrativa di predisporre il procedimento di rivalsa nei confronti del Sig. Capra Salvatore e del Sig. Cantali Giuseppe, in conseguenza delle Sentenze della Corte di Appello di Catania - Sez. Lavoro nn. 1343/15 e 1342/15.
- 4) Di accertare, anche attraverso l'invio della presente alla Procura della Corte dei Conti, eventuali responsabilità per la rivalsa nei confronti dei soggetti che hanno causato il debito, anche solo in termini di omissioni o ritardo colpevole con maturazione di interessi e maggiori oneri e spese a carico dell'ente;



f

Prot. No 11556 del 21/12/2015

body

Con riferimento ai contenziosi richiamati in oggetto comunico che all'esito dell'udienza di discussione del 10.12.2015 la Sezione lavoro della Corte di Appello di Catania, in accoglimento dei ricorsi proposti avverso le Sentenze di primo grado che avevano visto il Comune soccombente, ne ha disposto la riforma rigettando le domande svolte dai dipendenti.

Nel dettaglio le cause sono le seguenti:

- Giudizio iscritto al n. 5901/2008 R.G.M.L. - Tribunale di Catania
- GIARDINA Maria Laura / Comune di Raddusa - Sentenza n. 2815/2012 riformata con Sentenza n. 1345/2015 Corte di Appello di Catania;
- Giudizio iscritto al n. 5897 /2008 R.G.M.L. - Tribunale di Catania - GARAO Primo / Comune di Raddusa - Sentenza n. 2811/2012 riformata con Sentenza n. 1344/2015 Corte di Appello di Catania;
- Giudizio iscritto al n. 5899 /2008 R.G.M.L. - Tribunale di Catania - CAPRA Salvatore / Comune di Raddusa - Sentenza n. 2813/2012 riformata con Sentenza n. 1343/2015 Corte di Appello di Catania;
- Giudizio iscritto al n. 5900 /2008 R.G.M.L. - Tribunale di Catania - CANTALI Giuseppe / Comune di Raddusa - Sentenza n. 2814/2012 riformata con Sentenza n. 1342/2015 Corte di Appello di Catania;

Distinti saluti.

Avv. Fulvio Licari

Raddusa li, 11/ 12/ 2016

Al Capo dell'Area Amministrativa
Dr. Sebastiano Moschetti

E per conoscenza:

Al Presidente e ai
Consiglieri Comunali

Al Sindaco

Al Segretario Comunale

Al Revisore dei Conti
(da recapitare tramite PEC)

Oggetto: Sentenze Tribunale Civile di Catania – Sez. Lavoro nn. 4260 e 4261 del 2014. Richiesta applicazione art. 194 del T.U.E.L.

Con riferimento alla Sua pregiatissima nota del 22/ 12/ 2015 con protocollo n. 0011600, dalla quale con scrupolosa ed attenta perizia si evidenzia che: “il Consiglio Comunale è l'organo deputato all'adozione della delibera di riconoscimento, per l'inserimento nell'esercizio di bilancio in corso delle somme maturate al di fuori della canonica programmazione contabile e per la normale regolarizzazione”, si ritiene fondato che la delibera consiliare assunse ad una funzione giuscontabilistica individuabile nella salvaguardia degli equilibri di bilancio (mediante l'individuazione delle risorse necessarie a finanziare il debito) ed anche garantista consistente nell'accertamento di chi sia responsabile della formazione della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori della ordinaria contabilità dell'ente.

Pertanto all'interno della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio deve essere individuato il soggetto responsabile della formazione della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori della ordinaria contabilità dell'ente. A tale individuazione deve fare seguito l'eventuale adozione delle necessarie misure a tutela del patrimonio dell'ente. Questa funzione di accertamento è rafforzata dalla previsione dell'invio al Collegio dei Revisori e alla Procura Regionale della Corte dei Conti (art. 23, comma 5, L.289/02).

E' necessario inserire nel corpo del testo della proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art.194 del D. Lgs n. 267/00, apposita indicazione di riserva di accertamento delle responsabilità e di rivalsa nei confronti dei soggetti che hanno causato il debito, anche solo in termini di omissioni o ritardo colpevole con maturazione di interessi e maggiori oneri e spese a carico dell'ente.

Lo scrivente è particolarmente fiducioso della iniziativa intrapresa da questa Amministrazione, a tutela e nell'interesse dell'ente, ed attende di ricevere in breve notizie sull'attivazione della procedura prevista dal succitato art. 194 del D.Lgs n. 267/00, per quanto riguarda l'individuazione dei responsabili della formazione debitoria e della rivalsa su coloro che hanno provocato il danno; oltre che dell' attivazione della procedura per l'azione sanzionatoria prevista e dovuta nei confronti del Consiglio Comunale per non aver tempestivamente provveduto nei termini previsti di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, all'adozione della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, provocando aggravio di ulteriori oneri e spese a carico dell'ente, così come giustamente esposto dalla S.S. nella succitata nota pervenuta in data 22/ 12/ 2015.

Tuttavia, si informa altresì che trascorso infruttuosamente il termine di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di presentazione della presente, senza che la S.S. abbia provveduto all'avvio delle succitate procedure di rivalsa previste dall'art.194 del D.Lgs n. 267/00, lo scrivente sarà costretto a segnalarla come inadempiente alle autorità competenti e pertanto personalmente responsabile del danno cagionato all'ente.

Si resta in attesa di Suo positivo riscontro alla presente.

Il Consigliere comunale: La Mastra Filippo





Il Presidente

[Signature]

Il Consigliere Anziano

[Signature]



Il Segretario Comunale

[Signature]

RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal 03/02/2016 al _____

Dalla residenza municipale, li _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- ✓ - essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo
Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Funzionario del Comune